

Programmare la laurea: ecco l'informatica dell'Insubria

Porte aperte in università: gli studenti delle superiori "sperimentano" il corso di studi

□ Laurearsi in informatica: una buona scelta? Sì, a patto che sia ponderata e che si sappia a cosa si va incontro. Ecco perché i docenti del corso di laurea in informatica dell'Università dell'Insubria hanno organizzato due giornate rivolte esclusivamente agli studenti delle scuole superiori della provincia di Varese per spiegare loro come è strutturato il piano di studi e anche per far provare direttamente com'è una vera lezione universitaria. Ieri mattina si è svolta nell'aula magna di via Ravaresi la prima tornata di incontri, che sarà poi replicata nel pomeriggio di giovedì prossimo, 6 marzo. I ragazzi presenti (una cinquantina circa) hanno potuto assistere a tre lezioni differenti, tenute da altrettanti docenti del corso: tre "assaggi", insomma, di quello che dovranno studiare nel caso la loro scelta ricada sull'informatica. Le lezioni "tipo" sono state incentrate su argomenti diversi, a voler sottolineare la multidisciplinarietà di questo corso di laurea: una sugli algorit-



Alcuni studenti delle superiori all'anteprima dei corsi dell'ateneo dell'Insubria

mi e la varietà di problemi e situazioni ai quali possono essere connessi, una sull'intelligenza artificiale ed un'altra sul ruolo che la computer graphics può avere nella conservazione dei beni culturali. I docenti (Lidia Angeleri di Matematica, Elisabetta Bina-

ghi di Elaborazione delle Immagini e Sistemi Intelligenti, e Marco Tarini di Linguaggi e Computer Graphics) hanno cercato di trasmettere agli studenti presenti utili "pillole" dei rispettivi corsi per aiutarli ad acquisire elementi utili per la scelta dell'università.

tà. Il presidente del corso di Laurea in Informatica, Mauro Ferrari, ha sottolineato la finalità dell'iniziativa: «Non vogliamo risultare accattivanti a tutti i costi solo per attirare il maggior numero di studenti. Ci interessa di più far capire ai ragazzi a cosa vanno incontro scegliendo questi studi: oggi tutti hanno un computer, ma pochi sanno davvero cos'è l'informatica».

Quali i numeri del Corso? «Le matricole dello scorso anno sono state circa ottanta - spiega la professoressa Binaghi - questo permette a noi docenti di seguire più da vicino gli studenti. Le iscrizioni non sono comunque molto numerose perché in tutta l'Unione Europea è in corso un trend negativo».

E i ragazzi presenti che ne hanno pensato? Alcuni hanno manifestato il proprio interesse per l'iniziativa: «Questa giornata di orientamento è utile, ci aspettiamo di poter trovare sbocchi concreti per il nostro futuro».

Davide Tentori

